



**COMUNE DI SCURELLE
PROVINCIA DI TRENTO**

ORIGINALE

**Verbale di deliberazione N. 13
della Giunta comunale**

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 - 2018.

L'anno **DUEMILASEDIC**i addì tre del mese di **febbraio**, alle ore 17.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Ropelato Fulvio - Sindaco
2. Valandro Giovanna - Vicesindaco
3. Girardelli Carlo - Assessore
4. Micheli Simone - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Relazione di Pubblicazione

Il presente verbale è stato pubblicato

dal 08/02/2016
al 18/02/2016

senza opposizioni.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Clementi dott. Ivano

Assiste il Segretario Comunale Signor Clementi dott. Ivano.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Signor Ropelato Fulvio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Considerato che la legge n. 190 del 2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto l’art. 1, commi 7 e 8, della Legge n. 190 del 2012 che testualmente recita: “A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del Piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione”.

Visto, altresì, l’art. 34 bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l’adozione del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione al 31 marzo 2013.

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge n. 190 del 2012, avrebbero dovuto essere definiti, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge n. 190 del 2012 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione a partire da quello per gli anni 2013 – 2015.

Rilevato che le suddette intese sono state definite in data 24 luglio 2013 ed hanno previsto l’obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014.

Preso atto che in data 11 settembre 2013, con la deliberazione n. 72 di data 11 settembre 2013, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni – Autorità Nazionale Anticorruzione (C.I.V.I.T.), ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Visto che il Segretario comunale, ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, è il Responsabile anticorruzione del Comune di Telve di Sopra (Decreto Sindacale prot. nr. 4912 dd. 24 dicembre 2013).

Visto che il Comune di Scurelle con propria deliberazione n. 10 dd. 28 gennaio 2014, divenuta esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 (2013) - 2016.

Visto che il Comune di Scurelle con propria deliberazione n. 16 dd. 12 febbraio 2015, divenuta esecutiva ai sensi di legge, ha approvato l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017.

Visto lo schema di aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 - 2018, proposto dal Responsabile anticorruzione del Comune di Scurelle.

Dato atto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 - 2018 è stato elaborato dal Responsabile per la prevenzione della corruzione con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini e con la metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento, alla luce delle loro specificità, che risulta sostanzialmente allineato con le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione.

Dato atto che la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione anni 2016 - 2018 è stata realizzata, partendo dai Piano precedentemente approvati, mettendo a sistema tutte le azioni previste e rivalutando concretamente la fattibilità di quelle da realizzarsi nei successivi anni 2016 e 2017 e 2018..

Ritenuto, inoltre, di non promuovere nuove azioni per il triennio 2016 - 2018, in quanto quelle già incluse nel precedente Piano si ritengono sufficienti al rispetto delle prescrizioni della legge n. 190 del 2012.

Preso atto che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente e comunicato ad ANAC attraverso il sistema integrato "PERLA PA" in conformità alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'indirizzo e dall'ANAC stessa.

Considerato che tale Piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge.

Visto che la presente deliberazione non rileva ai fini del parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnico – amministrativa espresso, nell'ambito delle sue competenze dal Segretario comunale.

Visto lo Statuto comunale.

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

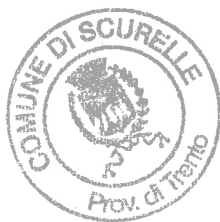
1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 - 2018, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare il Piano di Prevenzione della Corruzione 2016 - 2018 sul sito web istituzionale del Comune nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione.
3. Di trasmettere il suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge n. 190 del 2012, ad ANAC attraverso il sistema integrato "PERLA.PA" in conformita' alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica e da ANAC stessa.
4. Di portare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 - 2018 a conoscenza di ciascun dipendente.
5. La presente deliberazione diviene esecutiva ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 79, terzo comma, del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con DPR. 1 febbraio 2005, nr. 3/L.

Si fa presente che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 79, quinto comma, del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con DPR. 1 febbraio 2005, nr. 3/L.
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 2 luglio 2010, nr. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 della D.P.R. 24 novembre 1971, Nr. 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ropelato Fulvio



IL SEGRETARIO COMUNALE
Clementi dott. Ivano

Deliberazione divenuta esecutiva il 19 febbraio 2016, ai sensi dell'art. 79, terzo comma, del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con DPR. 1 febbraio 2005, n. 3/L.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Clementi dott. Ivano

Ai sensi dell'art. 79, secondo comma, del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con DPR. 1 febbraio 2005, n. 3/L, e s.m. la presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari.

Scurelle lì, 08/02/2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
Clementi dott. Ivano